

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

PER LA CATECHESI

Catechesi dei ragazzi delle elementari.

ANNO DELLA RICONCILIAZIONE (3^a elem.)

SABATO ore 10.40 - 11.40 (a s. Nicolò)

ANNO DELL'EUCARISTIA (4^a elem.)

SABATO ore 9.30 - 10.30 (a s. Nicolò)

ANNO DELLA LUCE (5^a elem.)

SABATO ore 9.30 - 10.30 (a s. Marco)

Catechesi per i ragazzi delle medie.

1^a MEDIA

MARTEDI' 18.30 - 19.30

VENERDI' 17.30 - 18.30

SABATO 17.15 - 18.15 (si conclude con la Messa Prefestiva)

2^a MEDIA

MERCOLEDI' 18.30 - 19.30

VENERDI' 15.00 - 16.00

18.30 - 19.30

SABATO 17.15 - 18.30 (si conclude con la Messa Prefestiva)

Incontri per i giovani

1^a e 2^a Superiore: GIOVEDI' 20.30

3^a - 4^a - 5^a Superiore: VENERDI' 20.30

L'EUCARISTIA DELLA DOMENICA

E' il momento essenziale della vita cristiana che non può essere sostituito dall'incontro di catechesi, anzi questo la prepara e ne è la logica conseguenza

Invitiamo i ragazzi delle elementari e le loro famiglie a privilegiare la Messa della Domenica alle ore 9.30.

Per i ragazzi delle medie e per le loro famiglie e per i giovani delle superiori invitiamo a partecipare alla Messa Prefestiva del Sabato sera alle ore 18.30.

E' evidente che non potendo partecipare all'Eucaristia in questi orari, la Messa viene celebrata, alla Domenica, anche in altri orari: a san Nicolò alle ore 8.00 - 11.00 e 18.30; a san Marco alle ore 17.30 del sabato sera e alle ore 10.45 la Domenica. A tutti viene offerta con abbondanza di orari e di luoghi, la possibilità di vivere la Domenica come il "Giorno del Signore", solo la pigrizia o l'indifferenza possono diventare la scusa per non partecipare con la comunità a questo dono del Signore.

UN ROSARIO PER LA PACE

Un gruppo di persone ha deciso di ritrovarsi la Domenica pomeriggio, a s. Nicolò, alle ore 16.00, per pregare insieme il Rosario per la Pace. Al termine del Rosario vengono pregati i Vespri. L'incontro è aperto a tutti.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Tutta la Chiesa celebra in questa domenica di ottobre la Giornata Missionaria mondiale per ricordarci che il compito di ogni cristiano è la "missione" che si traduce in una testimonianza viva della Fede che può sostenersi solo con la luce della Parola di Dio e con il Pane dell'Eucaristia, così da diventare un dono che non va nascosto o tenuto per se stessi, ma è destinato ad illuminare tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino. La missione, oggi, non è lontana da noi, è nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Ma con uno sguardo al mondo intero, per questo la Chiesa ci invita a sostenere la "missione" della fede cristiana nei paesi più poveri e disagiati dove non c'è bisogno solo del Vangelo, ma anche del pane. A questo scopo destiniamo la colletta di tutte le Messe di questa domenica.

CORSO FIDANZATI

A quanti sono intenzionati a celebrare il Matrimonio cristiano offriamo un "percorso" di preparazione di alcuni incontri. Per iscriversi al corso proponiamo i seguenti giorni: venerdì 28 e sabato 29 ottobre, dalle 18.00 alle 19.00 presso la canonica di s. Nicolò. In questa occasione potremo dare le informazioni circa il giorno e l'orario di questi incontri.

PICCOLO PENSIERO PER LA DOMENICA

La seconda lettura della Liturgia di questa domenica ci presenta l'esortazione di san Paolo a Timoteo, suo collaboratore e figlio diletto, nella quale ripensa alla propria esistenza di apostolo e la descrive in riferimento a tre stagioni: il presente, il passato, il futuro.

Il presente, lo interpreta con la metafora del sacrificio: "Sto per essere versato in offerta".

Per quanto riguarda il passato, Paolo indica la sua vita trascorsa con le immagini della "buona battaglia" e della "corsa" di un uomo che è stato coerente con i propri impegni e le proprie responsabilità; di conseguenza, per il futuro confida nel riconoscimento da parte di Dio, che è "giudice giusto". Ma la missione di Paolo è risultata efficace, giusta e fedele solo grazie alla vicinanza e alla forza del Signore, che ha fatto di lui un annunciatore del Vangelo a tutti i popoli. Ecco la sua espressione: "Il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero". In questo racconto autobiografico di san Paolo si rispecchia la Chiesa, specialmente oggi, Giornata Missionaria Mondiale. In lui la comunità cristiana trova il suo modello, nella convinzione che è la presenza del Signore a rendere efficace il lavoro apostolico e l'opera di evangelizzazione. Oggi è tempo di missione ed è tempo di coraggio! (Papa Francesco)



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

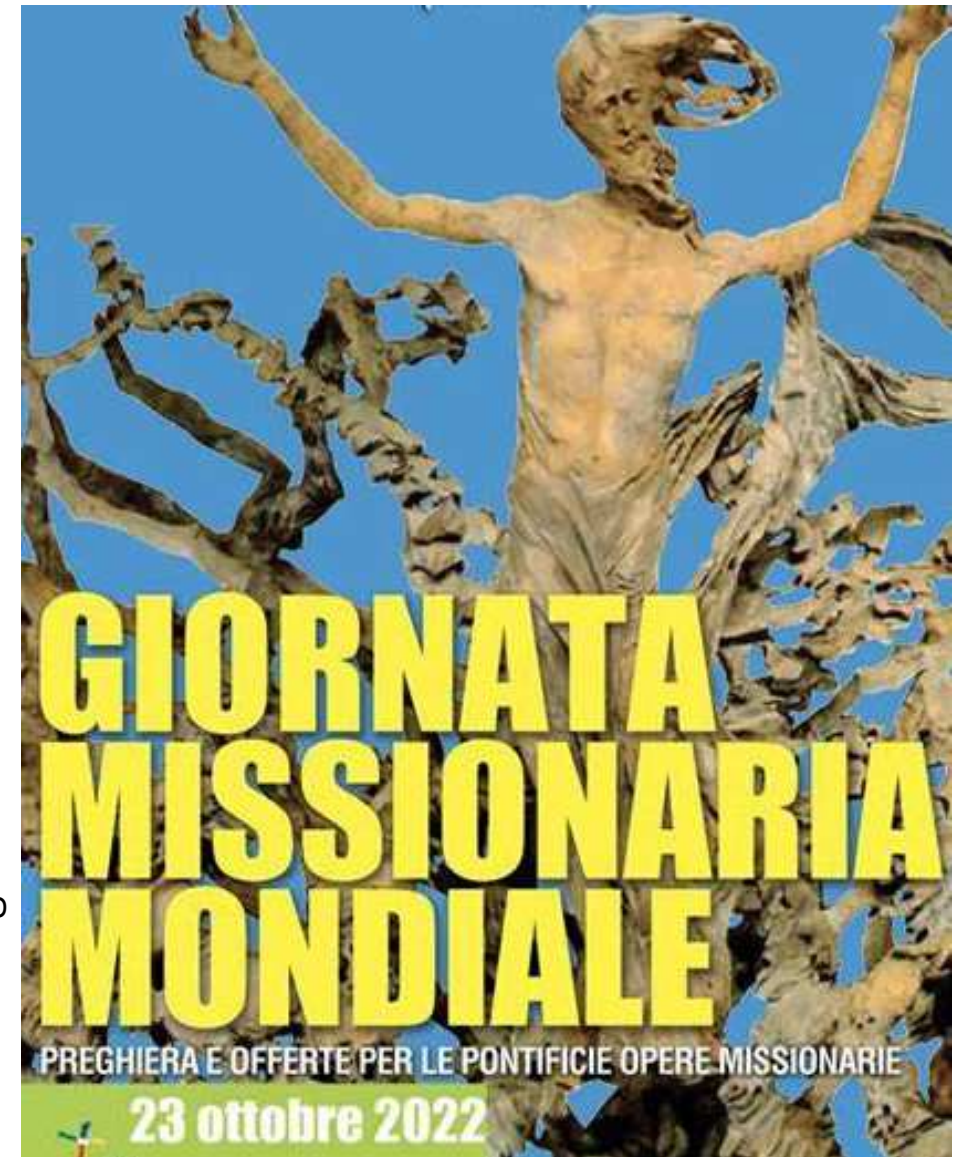
XXX^a TEMPO ORDINARIO - 23 OTTOBRE 2022

La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo.

E' il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai suoi discepoli, in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno. Ovunque vadano, ovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre, è il suo "testimone fedele", così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo.

(Papa Francesco)

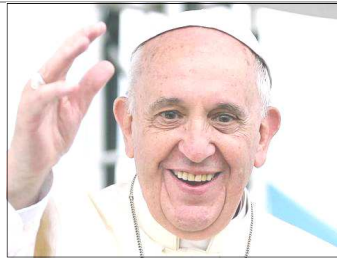
"Di me sarete testimoni"



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

PREGHIERA E OFFERTE PER LE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

23 ottobre 2022



La parola del Papa

Catechesi sul discernimento. Gli elementi del discernimento. Il desiderio

Oggi vorrei parlare del desiderio. Infatti, il discernimento è una forma di ricerca, e la ricerca nasce sempre da qualcosa che ci manca ma che in qualche modo conosciamo, abbiamo il fiuto. Di che genere è questa conoscenza? I maestri spirituali la indicano con il termine "desiderio", che, alla radice, è una nostalgia di pienezza che non trova mai pieno esaudimento, ed è il segno della presenza di Dio in noi. Il desiderio non è la voglia del momento, no. La parola italiana viene da un termine latino molto bello, questo è curioso: de-sidus, letteralmente "la mancanza della stella", desiderio è una mancanza della stella, mancanza del punto di riferimento che orienta il cammino della vita; essa evoca una sofferenza, una carenza, e nello stesso tempo una tensione per raggiungere il bene che ci manca. Il desiderio allora è la bussola per capire dove mi trovo e dove sto andando. A differenza della voglia o dell'emozione del momento, il desiderio dura nel tempo, un tempo anche lungo, e tende a concretizzarsi. Se, per esempio, un giovane desidera diventare medico, dovrà intraprendere un percorso di studi e di lavoro che occuperà alcuni anni della sua vita, di conseguenza dovrà mettere dei limiti, dire dei "no", anzitutto ad altri percorsi di studio, ma anche a possibili svaghi e distrazioni, specialmente nei momenti di studio più intenso. Però, il desiderio di dare una direzione alla sua vita e di raggiungere quella meta gli consente di superare queste difficoltà. Il desiderio ti fa forte, ti fa coraggioso, ti fa andare avanti sempre perché tu vuoi arrivare a quello: "lo desidero quello".

In effetti, un valore diventa bello e più facilmente realizzabile quando è attraente. Come ha detto qualcuno, «più che essere buoni è importante avere la voglia di diventarlo». Essere buoni è una cosa attraente, tutti vogliamo essere buoni, ma abbiamo la voglia di diventare buoni? Colpisce il fatto che Gesù, prima di compiere un miracolo, spesso interroga la persona sul suo desiderio: "Vuoi essere guarito?". E a volte questa domanda sembra fuori luogo. Ad esempio, quando incontra il paralitico alla piscina di Betzà, il quale stava lì da tanti anni e non riusciva mai a cogliere il momento giusto per entrare nell'acqua. Gesù gli chiede: «Vuoi guarire?». Come mai? In realtà, la risposta del paralitico rivela una serie di resistenze strane alla guarigione, che non riguardano soltanto lui. La domanda di Gesù era un invito a fare chiarezza nel suo cuore, per accogliere un possibile salto di qualità: non pensare più a sé stesso e alla propria vita "da paralitico", trasportato da altri. Ma l'uomo sul lettuccio non sembra esserne così convinto. Dialogando con il Signore, impariamo a capire che cosa veramente vogliamo dalla nostra vita. Questo paralitico è l'esempio tipico delle persone: "Sì, sì, voglio, voglio" ma non voglio, non voglio, non faccio nulla. Il voler fare diventa come un'illusione e non si fa il passo per farlo. Quella gente che vuole e non vuole. È brutto questo e questo ammalato 38 anni lì, ma sempre con le lamentele: "No, sai Signore ma sai che quando le acque si muovono tu sai, viene qualcuno più forte di me, entra e io arrivo in ritardo", e si lamenta e si lamenta. Ma state attenti con le lamentele. Molte persone soffrono perché non sanno che cosa vogliono dalla propria vita; probabilmente non hanno mai preso contatto con il loro desiderio profondo, mai hanno saputo: "Cosa vuoi dalla tua vita?" – "Non so". Da qui il rischio di trascorrere l'esistenza tra tentativi ed espedienti di vario tipo, senza mai arrivare da nessuna parte, e sciupando opportunità preziose. E così alcuni cambiamenti, pur voluti in teoria, quando si presenta l'occasione non vengono mai attuati, manca il desiderio forte di portare avanti una cosa.

(Udienza generale - 12 ottobre 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 23 OTTOBRE XXX^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Terren Sergio - Sorato Severino, Ines e Francesco - Rampazzo Anna e Guerrino, Marchetti Regina e Luigi Mescalchin Paola e Giovanni - Fanari Maria Luisa

ore 9.30: Celegato Lino e Ida

ore 11.00: Furegon Lara e Scabello Rinaldo

ore 18.30:

LUNEDI' 24 OTTOBRE

ore 18.00: Castellini Fernando e Cristiano - Bruno e Rina

MARTEDI' 25 OTTOBRE

ore 18.00:

MERCOLEDI' 26 OTTOBRE

ore 18.00: Giraldi Fabrizio (Ann) - Masato Giuseppina e Tiso Gianni - Melato Aldo Benetazzo Maria - Francescon Anna Maria

GIOVEDI' 27 OTTOBRE

ore 18.00: Nalin Alba, Gianni, Antonio

VENERDI' 28 OTTOBRE

ore 18.00: Villanova Fiorenza e Pettenuzzo Teresa - Frattina Carolina e Vanzan Giovanni - Bressan Maria e Pistolato Rinaldo

SABATO 29 OTTOBRE

ore 16.30: Deff. Associazione Nazionale Carabinieri

18.30: MESSA PREFESTIVA

Lissandrin Luisa - Gardina Germana e Sergio

DOMENICA 30 OTTOBRE

XXXI^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Sorato Severini, Ines e Francesco

ore 9.30: Giuseppe, Agnese, Giovanna, Maria Giancarlo, Carlo e Luigi

ore 11.00: Masato Diego, Sacchetto Giuliana - Gallenda Luciano - Marchiori Ermino e Corinna, Garbin Antonio e Speranza

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

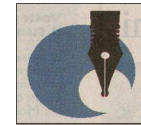
Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

RENZO

Per ricevere l'ultimo saluto dalla sua famiglia e dalla nostra comunità, Renzo è tornato nella "sua chiesa". Finché la salute glielo ha permesso, la sua presenza è stata costante, giornaliera, con una disponibilità silenziosa, ma concreta. Preparava con cura e rispetto quanto era necessario per la celebrazione dell'Eucaristia e per il decoro dell'altare e passava lunghi tempi in preghiera. E' stato amato e benvenuto da tutti proprio per la sua discrezione e la sua fedeltà ad un compito che ha assunto subito dopo la pensione e ha svolto per tanti anni, nei giorni feriali e nei giorni festivi, presente a tutte le celebrazioni con il suo fare semplice e sempre sorridente. Poi è arrivato il tempo della stanchezza, legata agli anni, e si è ritirato nella sua casa, senza pretendere ricompense o riconoscimenti, con semplicità, dedicandosi alla preghiera quotidiana, assistito dall'amorevolezza della sua sposa Maria e dei suoi figli e di qualche amico che, di tanto in tanto, gli faceva visita. E' stato un buon cristiano e un servo fedele del Signore. Meriterebbe di sicuro un elogio, ma deve accontentarsi di queste povere parole, dettate dall'affetto, dall'amicizia e dalla gratitudine. "In Paradiso ti accompagnino gli Angeli", afferma con gioia la preghiera della Chiesa, alla quale ci uniamo anche noi, con convinzione. La sua lunga vita è terminata su questa terra, ma il Signore lo attende per donargli quella Vita nuova nella quale ha sempre creduto e sperato. Grazie, carissimo Renzo!

TRE SEMINARISTI

Il Seminario, per quest'anno, ci affida tre seminaristi per ogni fine settimana: Rafael che conosciamo bene, dopo un anno di servizio nella nostra parrocchia, Christian, seminarista di Caorle al suo secondo anno e Michele, di Venezia, al suo primo anno di Seminario. Quando arrivano al venerdì sera o al sabato mattina, per noi è una festa, una gioia del cuore perché possiamo offrire loro un'esperienza bella di come si vive in parrocchia e di come è bello fare comunità tra noi preti. Vengono tra noi prima di tutto per questo motivo, poi faranno anche qualche piccolo servizio, nella catechesi, nell'animazione dei giovani e degli scout, nel servizio all'altare. La loro presenza è un segno di stima per la nostra parrocchia da parte degli educatori del Seminario, al quale siamo grati, ma anche un impegno da parte di tutta la nostra parrocchia di testimoniare una fede bella e di accompagnare, con la preghiera e con l'affetto, il loro cammino verso il Sacerdozio. Ce la metteremo tutta perché si possano sentire "a casa" in questa nostra comunità, circondati dall'affetto di tutti, piccoli e grandi, perché questo è il clima dove nasce e cresce una vocazione così bella e così grande. Speriamo che la loro presenza, giovane e fresca, possa far nascere nel cuore di qualcuno dei nostri giovani la domanda di potersi sentire chiamati dal Signore a donargli la vita per il Vangelo e la Chiesa. Non è una cosa impossibile e lontana dalla realtà, anzi, è quanto mai vicina e concreta se ha raggiunto il cuore di questi giovani seminaristi.

UN PICCOLO SOGNO

Stiamo predisponendo i passi per poter realizzare un piccolo sogno: quello di ridipingere la facciata della nostra chiesa e di sistemare il piazzale. Il sogno non è tanto piccolo, perché richiederà un impegno notevole in denaro. Intanto lo stiamo cullando e poi si vedrà. Di sicuro i tempi non saranno brevi. La burocrazia e i vincoli della Sovrintendenza alle belle arti, non sono da sottovalutare e richiedono, come sempre, tempi lunghi e passaggi difficili. Intanto andiamo avanti con l'aiuto prezioso del nostro caro amico, l'architetto Zuin, facciamo qualche preventivo, soprattutto facciamo un po' di "musina" e poi si vedrà. Ci piacerebbe che anche l'Amministrazione Comunale potesse mettere in atto una sistemazione decorosa della Riviera Silvio Trentin, l'angolo più bello di Mira, e in questo progetto potesse inserire anche il piazzale della nostra chiesa. Qualcuno potrebbe suggerire questa possibilità, ne verrebbe fuori un progetto veramente bello.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 23 OTTOBRE XXX^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

LUNEDI' 24 OTTOBRE

ore 7.00: Intenzioni di Paolo

MARTEDI' 25 OTTOBRE

ore 7.00: Niccolò

MERCOLEDI' 26 OTTOBRE

ore 7.00: Enrico

GIOVEDI' 27 OTTOBRE

ore 7.00: Giuseppina

VENERDI' 28 OTTOBRE

ore 7.00: Attilio

SABATO 29 OTTOBRE

ore 7.00: Benefattori defunti famiglia Agostiniana

DOMENICA 30 OTTOBRE XXXI^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 23 OTTOBRE XXX^a TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Angela, Mario - Pierina

LUNEDI' 24 OTTOBRE

ore 8.30

MARTEDI' 25 OTTOBRE

ore 8.30:

MERCOLEDI' 26 OTTOBRE

ore 8.30

GIOVEDI' 27 OTTOBRE

ore 8.30:

VENERDI' 28 OTTOBRE

ore 8.30:

SABATO 29 OTTOBRE

PREFESTIVA ore 17.30

Vittorio, Anna, Luigia, Aristide, Angelina, Aldo e Gioele

DOMENICA 30 OTTOBRE XXXI^a TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Doria e Tito